



COMUNE DI PISA
Direzione Advocatura Civica

Al Consiglio Comunale
tramite la Direzione Finanze

Alla Segretaria Generale

OGGETTO: Istanza di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Con la presente si comunica che, dalle verifiche effettuate, risulta la sussistenza del seguente debito fuori bilancio:

Oggetto del debito: Corte d'Appello di Firenze - Comune di Pisa c/Aconci Stefano Giorgio
Liquidazione spese di giudizio ex sentenza n. 1983/2015 – Importo euro 2.670,19=.

Soggetto creditore:

Denominazione: ACCONCI STEFANO GIORGIO
Codice fiscale / CCN SFN 68H08 G702C – Partita IVA
Residenza / Via S. Maria n. 61 - Città PISA

Importo complessivo del debito: € 2.670,19=
di cui: € 1.830,00= spese di giudizio
€ 274,50= sp gen.li (15%)
€ 84,18= CAP 4%
€ 481,51= IVA (22%)

Fattispecie di legittima riconoscibilità:

☒ art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. 267/2000: sentenze esecutive;

art. 194, comma 1, lett. b), D.Lgs. 267/2000: copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purchè sia stato rispettato l'obbligo di pareggio di cui all'art. 144 del D.Lgs. 267/2000 ed il disavanzo derivi da fatto di gestione;

art. 194, comma 1, lett. c), D.Lgs. 267/2000: ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal Codice Civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

art. 194, comma 1, lett. d), D.Lgs. 267/2000: procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;

art. 194, comma 1, lett. e), D.Lgs. 267/2000: acquisizione di beni o servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000 ("Regole per l'assunzione di impegni di spesa e per l'effettuazione delle spese") nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza (*).

(*) Dimostrazione dell'avvenuta utilità ed arricchimento per l'Ente: _____

Fatti, circostanze e comportamenti che hanno determinato la formazione del debito _____

- Con ricorso n. 1445/2009 il Comune proponeva appello avanti alla Corte d'Appello di Firenze per chiedere la riforma della sentenza n. 704/08 emessa dal Tribunale di Pisa che accoglieva il ricorso promosso dal sig. Stefano Giorgio Acconci e annullava l'ingiunzione di pagamento n. 4253/2006 emessa dalla SEPI;
- con sentenza n. 1983/2015, la Corte d'Appello di Firenze, respingeva l'appello proposto dal Comune e confermava la sentenza del Tribunale di Pisa condannando altresì l'appellante alle spese di lite quantificate in euro 1.830= oltre accessori di legge.
-

o delle responsabilità ed azioni conseguenti:

in relazione ai comportamenti che hanno determinato la formazione del debito fuori bilancio, effettuati gli opportuni riscontri:

☒ non si ravvisano profili di responsabilità;

si rinvencono i seguenti profili di responsabilità:

Documentazione giustificativa del debito che si allega alla presente:

- sentenza n. 1983/2015
- relazione dell'Avvocatura civica
- progetto di notula del legale del ricorrente

Effettuata l'istruttoria del caso, si propone il riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio sopra descritto, secondo quanto previsto dall'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, avendo riscontrato la sussistenza dei necessari presupposti di fatto e di diritto.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica sulla presente proposta di riconoscimento di debito fuori bilancio.

Pisa, 18/12/2015

IL DIRIGENTE
avv. Susanna Caponi